

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1212 del 28/02/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Pianoro (BO), Via Bellini n. 16/B, richiesta dalla società VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C. per l'attività di lavorazione del vetro.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1245 del 28/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Pianoro (BO), Via Bellini n. 16/B, richiesta dalla società VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C. per l'attività di lavorazione del vetro.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- richiamata la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 10/05/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/160331 del 05/09/2024 (**pratica Sinadoc 31498/2024**) dal procuratore della società VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C. (C.F. 01757831209 / PIVA 01757831209), con sede legale in Comune di Pianoro (BO), Via Bellini n. 16/3-4, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento ivi ubicato sito in Comune di Pianoro, Via Bellini n. 16/B,;

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dell'attività di lavorazione del vetro svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura costituito da acque reflue industriali, di acque reflue domestiche e meteoriche {Soggetto competente Comune di Pianoro};
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Pianoro};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

Impatto Acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", in particolare art. 8 "*Disposizioni in materia di impatto acustico*", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 673 del 14/04/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico"*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento

amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4, commi 1 e 2, del D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE con nota PG/2024/165499 del 13/09/2024, veniva trasmessa al SUAP dalla società istante, ed acquisita poi agli atti di ARPAE con PG/2024/215138 del 27/11/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere per la matrice scarichi in pubblica fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato – società HERA S.p.A. (PG/2025/21637 del 04/02/2025);

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di Pianoro, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti di competenza;

CONSIDERATO inoltre che la Società, a firma del proprio legale rappresentante, ha dichiarato che le lavorazioni del proprio ciclo produttivo, svolte nello stabilimento oggetto del presente provvedimento, non danno origine ad emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO inoltre che, con riguardo alla matrice di impatto acustico, la Società ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.P.R. 227/2011 in luogo della documentazione di cui all'art. 8 della Legge 447/1995 ha presentato una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma di tecnico abilitato;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale ARPAE procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti, nell'ambito di procedimenti avviati da SUAP, o nei casi che prevedono possibilità di presentazione dell'istanza di AUA direttamente ad ARPAE;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con il provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati pari ad € 26,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 26,00.
- Allegato B - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

CONSIDERATO che, per gli oneri istruttori sopra quantificati secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, è stato emesso e notificato direttamente la società istante specifico avviso di pagamento PagoPA;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C., per l'esercizio dell'attività di lavorazione del vetro svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Bologna come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C. (C.F. 01757831209 / PIVA 01757831209) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Pianoro, Via Bellini n. 16/B, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al precedente punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali"* di competenza del Comune di Pianoro con richiamo alla planimetria di riferimento;

- *“Allegato B - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico”* di competenza del Comune di Pianoro con richiamo alla dichiarazione acustica.

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla società istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Pianoro e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza;
9. DI DARE ATTO che la presente AUA, adottata previa acquisizione di autocertificazione ai sensi dell'art. 88 c. 4 bis D.Lgs. 159/2011, e che acquisirà efficacia in sede di rilascio da parte del SUAP, è sottoposta a condizione risolutiva e pertanto si procederà a revocarla nei casi previsti dal D.Lgs. 159/2011.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Leonardo Palumbo
(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C.
Comune di Pianoro (BO), via Bellini n. 16/B

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

Classificazione degli scarichi

Scarico S1 nella pubblica fognatura di via Bellini (afferente al depuratore BOLOGNA-IDAR di via Shakespeare n. 29 Bologna) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue industriali” costituite dall’unione di acque reflue industriali (scarico parziale S1-A indicato in planimetria) originate dai processi produttivi dello stabilimento con le acque meteoriche non contaminate provenienti dai coperti e dalle aree esterne:

Scarico S2 nella pubblica fognatura di via Bellini (afferente al depuratore BOLOGNA-IDAR di via Shakespeare n. 29 Bologna) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue domestiche” costituito dalle acque reflue dei servizi igienici dello stabilimento.

Prescrizioni

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque (Prot. n. 9776 del 04/02/2025) pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/02/2025 al PG/2025/21637).

Considerato che il Comune di Pianoro, ricevuto in pari data il sopracitato parere di HERA Spa, non ha provveduto ad inoltrare alcuna nota di riscontro alla richiesta di espressione del parere di competenza di ARPAE AACM del 28/11/2024, nè ha espresso motivi ostativi al rilascio dell’autorizzazione allo scarico nell’ambito del procedimento di AUA. Si ritiene acquisito in regime di Silenzio-assenso il parere positivo di competenza e per le prescrizioni si deve fare riferimento al

parere di Hera Spa sopracitato così come riportato nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 05/09/2024 al PG/2024/160331).
- Elaborato "Progetto" datato 20/04/2024 (agli atti di ARPAE in data 05/09/2024 al PG/2024/160331), così come riportato in allegato al parere HERA come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 31498/2024

Documento redatto in data 26/02/2025



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di PIANORO
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione Civile
Piazza dei Martiri, 1
40065 PIANORO
suap@unionevallisavenaidice.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE, 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 04 febbraio 2025
Prot. n. 0009776/25

Asset management
Sviluppo Asset e Servizi Tecnici
Insediamenti Produttivi/MM

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 55/2024 Richiesta di parere Prot. 76570 del 05/09/2024;
- Rif. pratica SUAP 321/2024.

▪ Ragione sociale ditta	VETRERIA FUTA 2000 SNC DI STECCHETTIFABRIZIO E C.
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA BELLINI, 16/4 - PIANORO
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Lavorazione vetro
▪ Portata massima autorizzata	500 m3/anno
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Sedimentazione
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

OGGETTO D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della società VETRERIA FUTA 2000 SNC, sito in Comune di Pianoro (BO), via Bellini n. 16/B.
Pratica Suap 321/2024
Pratica Sinadoc. 31498/2024

In riferimento all'istanza di modifica non sostanziale di AUA presentata dalla Sig. ZAMBONI MAURIZIO c.f. ZMBMRZ69H24A944K in qualità di professionista incaricato dalla ditta richiedente **VETRERIA FUTA 2000 S.N.C.** con stabilimento in Pianoro, via Bellini 16/3-4 esercente l'attività di **LAVORAZIONE DEL VETRO**; esaminata la documentazione del richiedente:

l'attività consiste nella lavorazione del vetro e nello specifico sono previste operazioni quali molature, lavaggi e produzione di vetrocamera.

L'azienda impiega circa 13 dipendenti per una lavorazione di prodotto pari a 43200 m2 annui.

Si individuano tre reti di acque.

a) Acque di processo.

E' prevalentemente acqua utilizzata per:

- la molatura a bagno: tale operazione produce polvere di vetro che viene raccolta dal flusso di acqua;
- lavaggio del vetro: effettuato con acqua senza sostanze detergenti utilizzando un'apposita macchina. L'acqua in questo caso è scaricata alla fine del ciclo di lavaggio;
- produzione di vetrocamera: in questa operazione si effettua il lavaggio delle lastre prima delle successive fasi di lavorazione. Lo scarico avviene giornalmente alla fine di ogni ciclo di lavaggio.

Tutte le suindicate operazioni producono esclusivamente una contaminazione delle acque dovuta alla polvere di vetro in sospensione.

Le acque vengono depurate per semplice decantazione attraverso 3 vasche. Parte dell'acqua chiarificata è riutilizzata nel ciclo produttivo mentre l'eccesso è smaltito in pubblica fognatura. Prima dello scarico è presente un pozzetto di campionamento identificato in planimetria allegata.

Le acque di condensa del compressore e del sistema di demineralizzazione sono avviate allo scarico unitamente alle acque di processo (vedere prescrizioni)

Tutte le acque sopra descritte sono classificate come scarico di acque reflue industriali.

Lo scarico parziale, identificato come S1-A in planimetria, è assunto come punto di conformità analitica per il rispetto dei valori riportati in tab.3 All.V Parte III Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii colonna scarico in pubblica fognatura.

Oltre alle acque di processo sopradescritte si individuano:

b) -Acque meteoriche: acque provenienti da coperti e superfici. Le superfici non sono utilizzate per stoccare prodotti o rifiuti o sostanze che possano generare contaminazione delle acque e pertanto sono escluse le prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005.

c) -Acque reflue domestiche dei servizi igienici

Tutte le acque vengono scaricate nella pubblica fognatura mista di via Bellini IDSAP 7652416 gestita dalla Scrivente Società. Le acque di processo e le meteoriche si uniscono sul lato nord dello stabilimento prima di raggiungere lo scarico in pubblica fognatura.

Tramite tale condotta i reflui giungono al depuratore di acque reflue IDAR di Bologna Via Shakespeare,29 IDSAP 1018586 gestito dalla Scrivente Società.

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali sopra descritte (punto a);

-le acque meteoriche non contaminate (punto b)

-acque reflue domestiche (bagni e servizi. Punto c) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

- 2) le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- **Entro 365** giorni dal rilascio dell'AUA presentare uno studio di fattibilità tecnico economica per il convogliamento delle acque meteoriche non contaminate verso la pubblica fognatura bianca di via Bellini (lato Ovest) e le acque di processo verso la fognatura nera di via Bellini (lato Nord)

-**È vietato** il riutilizzo dell'acqua di condensa del compressore nel ciclo dell'acqua di processo in ragione della presenza di oli minerali classificati come sostanze pericolose. Tale scarico parziale dovrà essere trattato a parte (esempio con cartucce desolianti) prima dell'unione con le altre acque di scarico. Il punto di unione deve essere a monte dell'attuale pozzetto di prelievo. Lo scarico del compressore, prima dell'unione con le altre acque, deve poter essere campionato singolarmente (pozzetto o rubinetto di prelievo) per poter accertare il rispetto dei limiti di legge prima di ogni ulteriore diluizione. In alternativa, la ditta può smaltire come rifiuto liquido le condense accumulate. Entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo la ditta dovrà produrre la documentazione, anche fotografica, delle realizzazioni attuate per rispettare quanto prescritto (planimetria aggiornata, tipologia di filtro desolante, rubinetto/pozzetto di prelievo, punto di innesto allo scarico, altro materiale ritenuto opportuno).

- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
- tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
- il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 5) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 6) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 7) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- 8) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 9) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 10) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
- 11) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- 12) **Prescrizioni su documentazione e installazione.**
La documentazione cartografica richiesta dovrà essere trasmessa, entro 90 giorni dall'emissione dell'atto autorizzativo, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;

-La valutazione tecnico- economica per il diverso convogliamento delle acque di processo e meteoriche entro 365 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo;

- 13) **Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.

- 14) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
 - allo scarico di cui sopra;
 - al sistema di convogliamento delle acque reflue;
 - al sistema di trattamento;
 - al punto di immissione terminale in fognatura;
 - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Allegati:

All.1 Planimetria (documento di 1 pagina)

Cordiali saluti

Firmata digitalmente
Operations Idrico Emilia
Il Responsabile
Dott. Ing. Paolo Gelli



S1-A

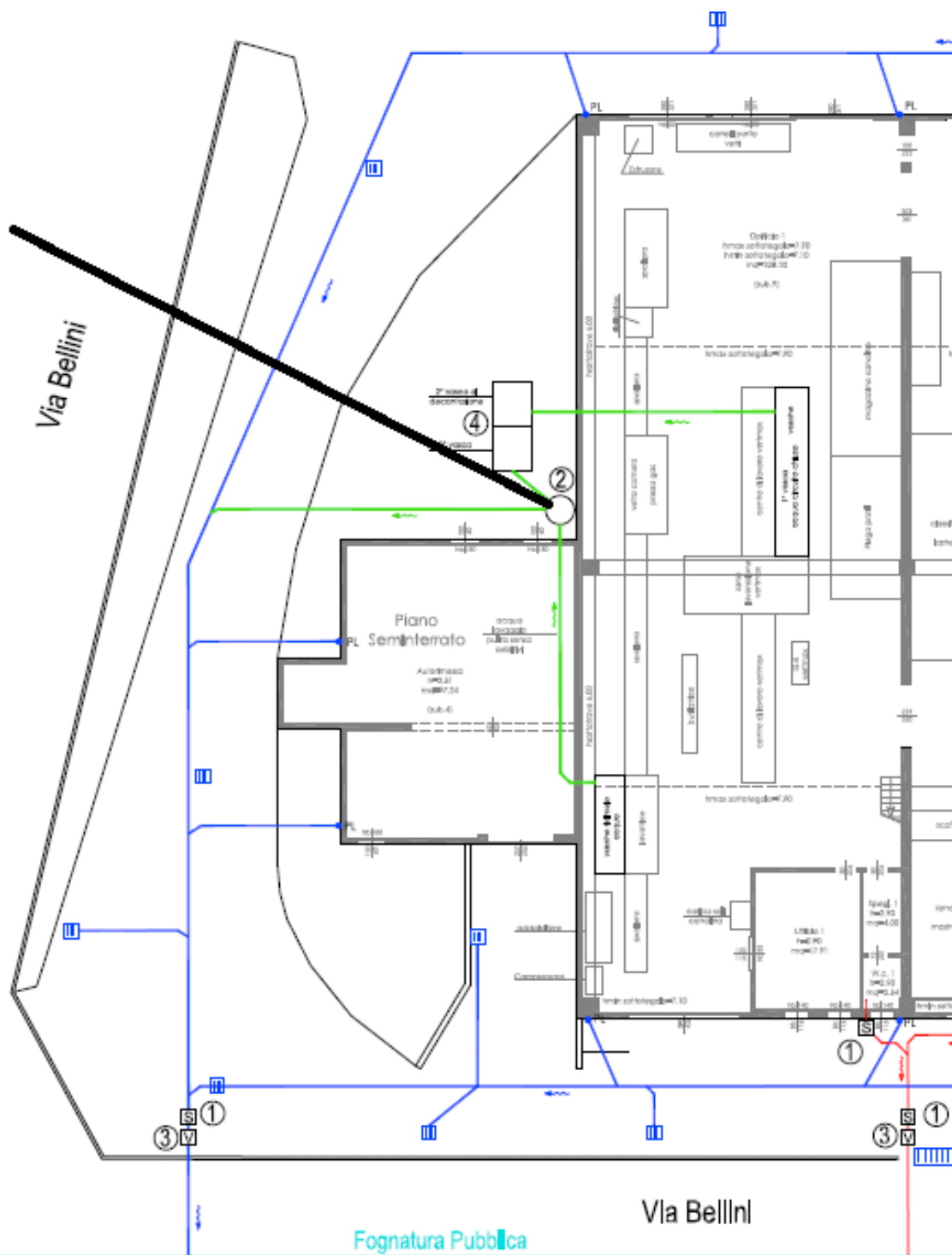
Via Bellini

Fognatura Pubblica

Via Bellini

S1

S2



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C.
Comune di Pianoro (BO), via Bellini n. 16/B

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 27/11/2024 da Tecnico Competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società istante, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“nello svolgimento dell'attività di lavorazione del vetro non vengono superati i limiti stabiliti dalla vigente zonizzazione acustica comunale del Comune di Pianoro”*
- Visto che alla data di redazione del presente allegato il Comune di Pianoro, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 25/11/2024 sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società istante (agli atti di ARPAE in data 27/11/2024 al PG/2024/215138).

Pratica Sinadoc 31498/2024

Documento redatto in data 26/02/2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI NON SUPERAMENTO DEI LIMITI DI RUMORE

**ai sensi dell'art. 8 c. 5 della Legge n. 447/1995
ai sensi dell'art. 4 c. 1 e 2 del D.P.R. 227/2011**

Il/la sottoscritto/a

Cognome	RAGNI	Nome	RICCARDO
Data di nascita	12/07/1975	Luogo di nascita	BOLOGNA (Prov. BO)
Stato di nascita	TALIA	Cittadinanza	Italiana

Codice Fiscale	RGNRCR75L12A944J		
Residenza: Comune di	PIANORO	CAP	40065 Prov. BO
indirizzo:	Via Giardino n. 4/2		

in qualità di:

- ☒ Tecnico Competente in Acustica – ENTECA n° 5148
- ☒ Ingegnere libero professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna al n. 7036/A – P.I. 02583061201

con riferimento e per gli effetti dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci e disposto a sanare eventuali irregolarità o omissioni ai sensi dell'art. 71, comma 3, del medesimo D.P.R.:

A SEGUITO DI

- Incarico ricevuto dal Legale Rappresentante, Sig. Stecchetti Fabrizio, della Ditta VETRERIA FUTA 2000 S.n.c. di Stecchetti Fabrizio & C. con sede in via Bellini 16/3-4 – 40067 Rastignano di Pianoro (BO), P.I. 01757831209;
- Sopralluogo effettuato in data 20/11/2024 presso la sede della medesima Ditta;
- Misure di rumore ambientale e rumore residuo dell'area presso cui opera la Ditta;

VISIONATA

- la Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Pianoro per l'area in cui è inserita l'attività (si allega stralcio della zonizzazione con indicazione dell'area in cui è ubicata l'attività e foto aerea dell'area interessata);
- il documento di valutazione del rischio rumore redatto secondo le prescrizioni del D.Lgs. 81/08 per il rumore interno all'attività, datato 19/03/2023;
- l'assenza di emissioni in atmosfera significative derivanti dall'attività di lavorazione del vetro svolta dalla Ditta;
- la presenza di 2 ricettori in prossimità dell'area presso cui opera la Ditta costituiti da civili abitazioni;

VALUTATO

- che la maggiore fonte di rumore dell'area è determinata dal traffico veicolare generato dalla SP 65 "Futa" con la quale la Vetreria Futa 2000 confina sul lato Est della proprietà;

DICHIARA

- che l'attività in esame È COMPATIBILE con i limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, compreso i limiti differenziali diurni (ove applicabili) presso i ricettori individuati, ovvero, ove questo non sia adottato, ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997;
- che l'attività opera dal lunedì al venerdì e non svolge lavorazioni nel periodo di riferimento notturno (06:00 – 22:00);
- che ai sensi della L. 447/95, degli art. 1 e 4 del D.P.R. 227/11, la documentazione di impatto acustico (DOIMA) viene resa tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in quanto trattasi di attività diversa da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, D.P.R. n. 227/2011 e non rientrante nell'allegato B, **le cui emissioni non superano** i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997,

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole di quanto stabilito dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. 227/2011 circa l'obbligo di presentare la valutazione di impatto acustico, predisposta da un tecnico competente in acustica ambientale, qualora si producano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, ovvero, ove questo non sia adottato, ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997. In tal caso la documentazione deve contenere l'indicazione delle misure da attuare per ridurre o eliminare le emissioni di rumore prodotte;
- che in caso di futura installazione o modifica delle sorgenti sonore, se necessario, procederà alla redazione delle integrazioni alla documentazione inerente l'impatto acustico e alla presentazione delle stesse negli eventuali procedimenti amministrativi necessari;
- che verranno adottate, in ogni caso, tutte le misure necessarie a minimizzare un eventuale disturbo al vicinato.

A supporto di quanto dichiarato, si allega:

- zonizzazione acustica dell'area con indicazione della sede dell'attività;
- foto aerea con indicazione dell'attività, dei ricettori presenti in prossimità della stessa e dei punti di misura effettuati;
- descrizione attività, verifica dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali;
- report delle misure eseguite;
- certificati di taratura della strumentazione con cui sono state eseguite le misure;

PIANORO, il 25/11/2024

Firma
del Tecnico Competente in Acustica



Al presente modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha posto la firma o firma digitale

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C.
Comune di Pianoro (BO), via Bellini n. 16/B

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

Classificazione degli scarichi

Scarico S1 nella pubblica fognatura di via Bellini (afferente al depuratore BOLOGNA-IDAR di via Shakespeare n. 29 Bologna) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue industriali” costituite dall’unione di acque reflue industriali (scarico parziale S1-A indicato in planimetria) originate dai processi produttivi dello stabilimento con le acque meteoriche non contaminate provenienti dai coperti e dalle aree esterne:

Scarico S2 nella pubblica fognatura di via Bellini (afferente al depuratore BOLOGNA-IDAR di via Shakespeare n. 29 Bologna) classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue domestiche” costituito dalle acque reflue dei servizi igienici dello stabilimento.

Prescrizioni

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque (Prot. n. 9776 del 04/02/2025) pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 04/02/2025 al PG/2025/21637).

Considerato che il Comune di Pianoro, ricevuto in pari data il sopracitato parere di HERA Spa, non ha provveduto ad inoltrare alcuna nota di riscontro alla richiesta di espressione del parere di competenza di ARPAE AACM del 28/11/2024, nè ha espresso motivi ostativi al rilascio dell’autorizzazione allo scarico nell’ambito del procedimento di AUA. Si ritiene acquisito in regime di Silenzio-assenso il parere positivo di competenza e per le prescrizioni si deve fare riferimento al

parere di Hera Spa sopracitato così come riportato nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 05/09/2024 al PG/2024/160331).
- Elaborato "Progetto" datato 20/04/2024 (agli atti di ARPAE in data 05/09/2024 al PG/2024/160331), così come riportato in allegato al parere HERA come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 31498/2024

Documento redatto in data 26/02/2025



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Sede legale Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
C.F. / Reg. Imp. BO 04245520376
Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208
Capitale Sociale int. vers. € 1.489.538.745,00

Spett.le/Egr.
COMUNE di PIANORO
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione Civile
Piazza dei Martiri, 1
40065 PIANORO
suap@unionevallisavenaidice.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE, 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 04 febbraio 2025
Prot. n. 0009776/25

Asset management
Sviluppo Asset e Servizi Tecnici
Insediamenti Produttivi/MM

OGGETTO: **Parere per autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue industriali in fognatura:**

- Rif. pratica Hera n° 55/2024 Richiesta di parere Prot. 76570 del 05/09/2024;
- Rif. pratica SUAP 321/2024.

▪ Ragione sociale ditta	VETRERIA FUTA 2000 SNC DI STECCHETTIFABRIZIO E C.
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA BELLINI, 16/4 - PIANORO
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Lavorazione vetro
▪ Portata massima autorizzata	500 m3/anno
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura mista
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Sedimentazione
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. BOLOGNA-IDAR, VIA WILLIAM SHAKESPEARE 29 BOLOGNA

OGGETTO D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della società VETRERIA FUTA 2000 SNC, sito in Comune di Pianoro (BO), via Bellini n. 16/B.
Pratica Suap 321/2024
Pratica Sinadoc. 31498/2024

In riferimento all'istanza di modifica non sostanziale di AUA presentata dalla Sig. ZAMBONI MAURIZIO c.f. ZMBMRZ69H24A944K in qualità di professionista incaricato dalla ditta richiedente **VETRERIA FUTA 2000 S.N.C.** con stabilimento in Pianoro, via Bellini 16/3-4 esercente l'attività di **LAVORAZIONE DEL VETRO**; esaminata la documentazione del richiedente:

l'attività consiste nella lavorazione del vetro e nello specifico sono previste operazioni quali molature, lavaggi e produzione di vetrocamera.

L'azienda impiega circa 13 dipendenti per una lavorazione di prodotto pari a 43200 m2 annui.

Si individuano tre reti di acque.

a) Acque di processo.

E' prevalentemente acqua utilizzata per:

- la molatura a bagno: tale operazione produce polvere di vetro che viene raccolta dal flusso di acqua;
- lavaggio del vetro: effettuato con acqua senza sostanze detergenti utilizzando un'apposita macchina. L'acqua in questo caso è scaricata alla fine del ciclo di lavaggio;
- produzione di vetrocamera: in questa operazione si effettua il lavaggio delle lastre prima delle successive fasi di lavorazione. Lo scarico avviene giornalmente alla fine di ogni ciclo di lavaggio.

Tutte le suindicate operazioni producono esclusivamente una contaminazione delle acque dovuta alla polvere di vetro in sospensione.

Le acque vengono depurate per semplice decantazione attraverso 3 vasche. Parte dell'acqua chiarificata è riutilizzata nel ciclo produttivo mentre l'eccesso è smaltito in pubblica fognatura. Prima dello scarico è presente un pozzetto di campionamento identificato in planimetria allegata.

Le acque di condensa del compressore e del sistema di demineralizzazione sono avviate allo scarico unitamente alle acque di processo (vedere prescrizioni)

Tutte le acque sopra descritte sono classificate come scarico di acque reflue industriali.

Lo scarico parziale, identificato come S1-A in planimetria, è assunto come punto di conformità analitica per il rispetto dei valori riportati in tab.3 All.V Parte III Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii colonna scarico in pubblica fognatura.

Oltre alle acque di processo sopradescritte si individuano:

b) -Acque meteoriche: acque provenienti da coperti e superfici. Le superfici non sono utilizzate per stoccare prodotti o rifiuti o sostanze che possano generare contaminazione delle acque e pertanto sono escluse le prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005.

c) -Acque reflue domestiche dei servizi igienici

Tutte le acque vengono scaricate nella pubblica fognatura mista di via Bellini IDSAP 7652416 gestita dalla Scrivente Società. Le acque di processo e le meteoriche si uniscono sul lato nord dello stabilimento prima di raggiungere lo scarico in pubblica fognatura.

Tramite tale condotta i reflui giungono al depuratore di acque reflue IDAR di Bologna Via Shakespeare,29 IDSAP 1018586 gestito dalla Scrivente Società.

Visto

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

Si emette, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

1) -vengono ammesse in pubblica fognatura le acque reflue industriali sopra descritte (punto a);

-le acque meteoriche non contaminate (punto b)

-acque reflue domestiche (bagni e servizi. Punto c) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

- 2) le acque reflue industriali dovranno subire idoneo trattamento depurativo in conformità alla documentazione agli atti e dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;

- **Entro 365** giorni dal rilascio dell'AUA presentare uno studio di fattibilità tecnico economica per il convogliamento delle acque meteoriche non contaminate verso la pubblica fognatura bianca di via Bellini (lato Ovest) e le acque di processo verso la fognatura nera di via Bellini (lato Nord)

-**È vietato** il riutilizzo dell'acqua di condensa del compressore nel ciclo dell'acqua di processo in ragione della presenza di oli minerali classificati come sostanze pericolose. Tale scarico parziale dovrà essere trattato a parte (esempio con cartucce desolianti) prima dell'unione con le altre acque di scarico. Il punto di unione deve essere a monte dell'attuale pozzetto di prelievo. Lo scarico del compressore, prima dell'unione con le altre acque, deve poter essere campionato singolarmente (pozzetto o rubinetto di prelievo) per poter accertare il rispetto dei limiti di legge prima di ogni ulteriore diluizione. In alternativa, la ditta può smaltire come rifiuto liquido le condense accumulate. Entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo la ditta dovrà produrre la documentazione, anche fotografica, delle realizzazioni attuate per rispettare quanto prescritto (planimetria aggiornata, tipologia di filtro desolante, rubinetto/pozzetto di prelievo, punto di innesto allo scarico, altro materiale ritenuto opportuno).

- 3) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
- tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- 4) i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e dovranno consentire:
- il prelievo delle acque per caduta;
 - il posizionamento del sistema di prelievo per campionatore automatico;
 - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
 - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- 5) è prescritta l'installazione di un dispositivo di intercettazione (saracinesca o valvola, anche di tipo manuale) per l'eventuale chiusura dello scarico di acque reflue in caso di criticità;
- 6) le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche/acque meteoriche non contaminate e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 7) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- 8) i rifiuti in attesa di essere smaltiti, se conservati in area esterna, dovranno essere posizionati sotto copertura o in contenitori dotati di coperchio;
- 9) l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- 10) HERA S.p.A. provvederà ad inviare al Titolare dello scarico, nel più breve tempo possibile, il **contratto** che disciplina la fornitura del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue. Il contratto dovrà essere compilato con le informazioni richieste, sottoscritto dal Legale Rappresentante della ditta e restituito a HERA S.p.A. entro 30 giorni dal ricevimento;
- 11) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- 12) **Prescrizioni su documentazione e installazione.**
La documentazione cartografica richiesta dovrà essere trasmessa, entro 90 giorni dall'emissione dell'atto autorizzativo, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:
heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it;

-La valutazione tecnico- economica per il diverso convogliamento delle acque di processo e meteoriche entro 365 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo;

- 13) **Qualora non presente, è prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dell'impianto di trattamento dei reflui di tipo produttivo**, entro 90 giorni dal rilascio dell'atto autorizzativo.

È richiesta la trasmissione della documentazione fotografica comprovante l'installazione del sistema di misura dello scarico produttivo, nonché delle caratteristiche tecniche/note informative relative all'apparecchiatura, che dovranno essere trasmesse, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it.

- 14) In virtù delle caratteristiche dell'impianto di trattamento sito a monte del punto di campionamento e controllo, il prelievo potrà essere effettuato anche con modalità di tipo istantaneo durante il periodo di attivazione dello scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
 - allo scarico di cui sopra;
 - al sistema di convogliamento delle acque reflue;
 - al sistema di trattamento;
 - al punto di immissione terminale in fognatura;
 - al legale rappresentante della Ditta;
- dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Referente per la presente pratica è **Michele Marcosignori**, presso la sede HERA SpA di Imola, via C.Casalegno 1, Tel : **335 7861388**, indirizzo di posta elettronica : **michele.marcosignori@gruppohera.it**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Allegati:

All.1 Planimetria (documento di 1 pagina)

Cordiali saluti

Firmata digitalmente
Operations Idrico Emilia
Il Responsabile
Dott. Ing. Paolo Gelli



S1-A

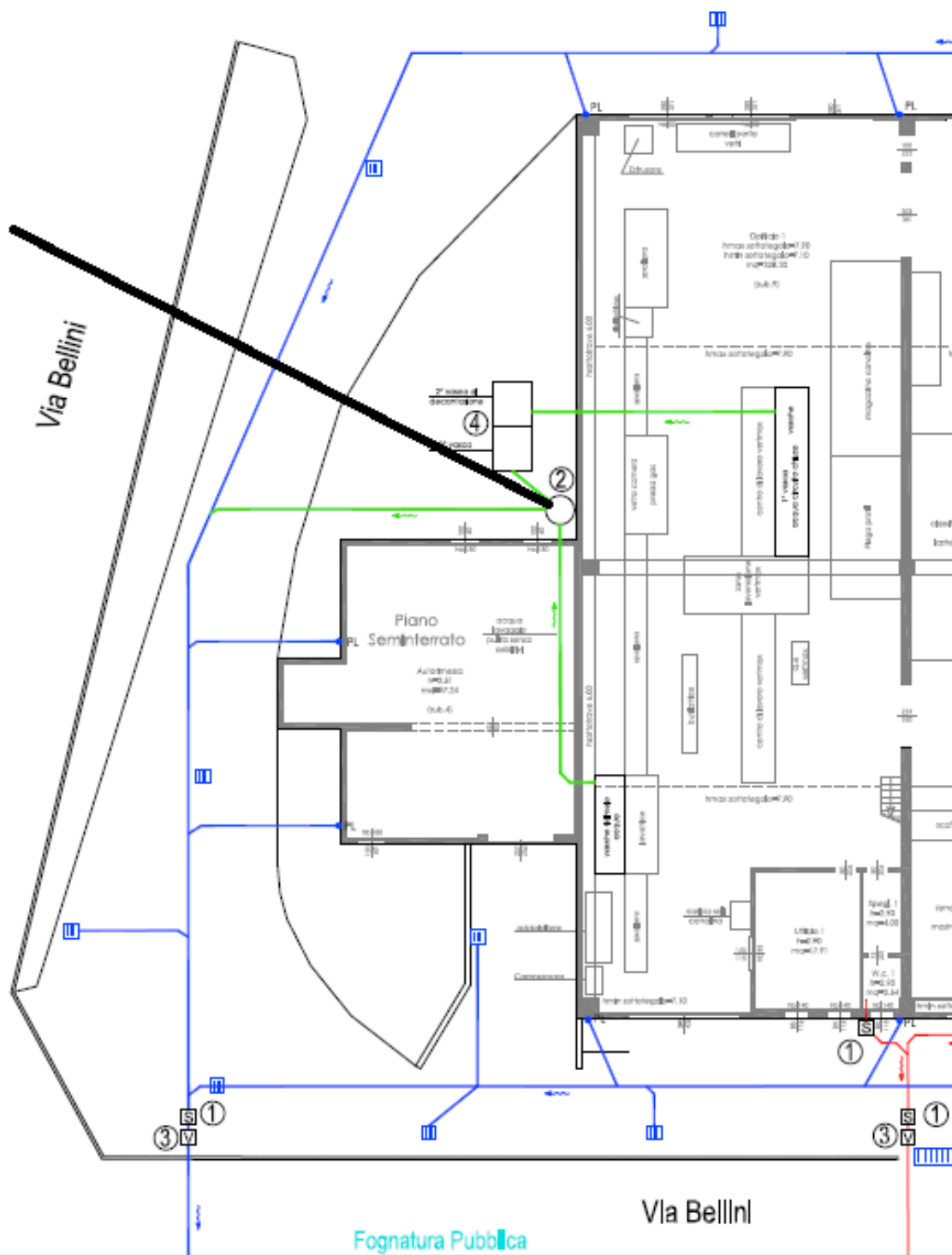
Via Bellini

Fognatura Pubblica

Via Bellini

S1

S2



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto VETRERIA FUTA 2000 SNC di Stecchetti Fabrizio e C.
Comune di Pianoro (BO), via Bellini n. 16/B

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Visto che è stata presentata in data 27/11/2024 da Tecnico Competente in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società istante, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato che *“nello svolgimento dell'attività di lavorazione del vetro non vengono superati i limiti stabiliti dalla vigente zonizzazione acustica comunale del Comune di Pianoro”*
- Visto che alla data di redazione del presente allegato il Comune di Pianoro, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana:**

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 25/11/2024 sottoscritta da Tecnico Competente in Acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società istante (agli atti di ARPAE in data 27/11/2024 al PG/2024/215138).

Pratica Sinadoc 31498/2024

Documento redatto in data 26/02/2025

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI NON SUPERAMENTO DEI LIMITI DI RUMORE

**ai sensi dell'art. 8 c. 5 della Legge n. 447/1995
ai sensi dell'art. 4 c. 1 e 2 del D.P.R. 227/2011**

Il/la sottoscritto/a

Cognome	RAGNI	Nome	RICCARDO
Data di nascita	12/07/1975	Luogo di nascita	BOLOGNA (Prov. BO)
Stato di nascita	TALIA	Cittadinanza	Italiana

Codice Fiscale	RGNRCR75L12A944J		
Residenza: Comune di	PIANORO	CAP	40065 Prov. BO
indirizzo:	Via Giardino n. 4/2		

in qualità di:

- ☒ Tecnico Competente in Acustica – ENTECA n° 5148
- ☒ Ingegnere libero professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna al n. 7036/A – P.I. 02583061201

con riferimento e per gli effetti dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci e disposto a sanare eventuali irregolarità o omissioni ai sensi dell'art. 71, comma 3, del medesimo D.P.R.:

A SEGUITO DI

- Incarico ricevuto dal Legale Rappresentante, Sig. Stecchetti Fabrizio, della Ditta VETRERIA FUTA 2000 S.n.c. di Stecchetti Fabrizio & C. con sede in via Bellini 16/3-4 – 40067 Rastignano di Pianoro (BO), P.I. 01757831209;
- Sopralluogo effettuato in data 20/11/2024 presso la sede della medesima Ditta;
- Misure di rumore ambientale e rumore residuo dell'area presso cui opera la Ditta;

VISIONATA

- la Zonizzazione Acustica vigente del Comune di Pianoro per l'area in cui è inserita l'attività (si allega stralcio della zonizzazione con indicazione dell'area in cui è ubicata l'attività e foto aerea dell'area interessata);
- il documento di valutazione del rischio rumore redatto secondo le prescrizioni del D.Lgs. 81/08 per il rumore interno all'attività, datato 19/03/2023;
- l'assenza di emissioni in atmosfera significative derivanti dall'attività di lavorazione del vetro svolta dalla Ditta;
- la presenza di 2 ricettori in prossimità dell'area presso cui opera la Ditta costituiti da civili abitazioni;

VALUTATO

- che la maggiore fonte di rumore dell'area è determinata dal traffico veicolare generato dalla SP 65 "Futa" con la quale la Vetreria Futa 2000 confina sul lato Est della proprietà;

DICHIARA

- che l'attività in esame È COMPATIBILE con i limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, compreso i limiti differenziali diurni (ove applicabili) presso i ricettori individuati, ovvero, ove questo non sia adottato, ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997;
- che l'attività opera dal lunedì al venerdì e non svolge lavorazioni nel periodo di riferimento notturno (06:00 – 22:00);
- che ai sensi della L. 447/95, degli art. 1 e 4 del D.P.R. 227/11, la documentazione di impatto acustico (DOIMA) viene resa tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in quanto trattasi di attività diversa da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, D.P.R. n. 227/2011 e non rientrante nell'allegato B, **le cui emissioni non superano** i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997,

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole di quanto stabilito dall'art. 4, comma 3, del D.P.R. 227/2011 circa l'obbligo di presentare la valutazione di impatto acustico, predisposta da un tecnico competente in acustica ambientale, qualora si producano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica, ovvero, ove questo non sia adottato, ai limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997. In tal caso la documentazione deve contenere l'indicazione delle misure da attuare per ridurre o eliminare le emissioni di rumore prodotte;
- che in caso di futura installazione o modifica delle sorgenti sonore, se necessario, procederà alla redazione delle integrazioni alla documentazione inerente l'impatto acustico e alla presentazione delle stesse negli eventuali procedimenti amministrativi necessari;
- che verranno adottate, in ogni caso, tutte le misure necessarie a minimizzare un eventuale disturbo al vicinato.

A supporto di quanto dichiarato, si allega:

- zonizzazione acustica dell'area con indicazione della sede dell'attività;
- foto aerea con indicazione dell'attività, dei ricettori presenti in prossimità della stessa e dei punti di misura effettuati;
- descrizione attività, verifica dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali;
- report delle misure eseguite;
- certificati di taratura della strumentazione con cui sono state eseguite le misure;

PIANORO, il 25/11/2024

Firma
del Tecnico Competente in Acustica



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp is purple and contains the text: 'INGEGNERI PROV. BOLOGNA', 'INGEGNERE', 'LAUREA SPECIALISTICA', 'N° 70367/A', and 'Acustica ambientale, industriale, edile e del territorio'. The signature appears to be 'Riccardo Reggiani'.

Al presente modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha posto la firma o firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.